

GAZZETTA DI PARMA

MERCOLEDÌ
4 NOVEMBRE 2009

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1735

ANNO 274
N.304

FERRARI DINO
dal 1897
PELLICCERIA
Via Giolitti, 5 - Parma

EURO 1,00

con abbonamento euro 3,00
con abbonamento online euro 2,50
con il Kingo (solo con ordine euro 3,50)
con un grande tagliando euro 0,20
con il Wapik (solo con ordine euro 0,20)
Dati via gravata dalla diffamazione euro 0,20

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - TIPOGRAFIA: Via Mantova, 66 - 43122
Parma - Tel. 0521/25111 - Fax 0521/225227 - e-mail gazzetta@gazzettadiparma.it
Redazione Ferrara: Via Brennero, 225 - 43136 Ferrara ASSICURAMENTI (per il Nord)
359 copie Euro 259,00, 350 copie Euro 146,00, 90 copie Euro 75,00. Prezzo di una
copia arretrata Euro 2,00. Poste Italiane Speed in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 06/2004
art. 1 c.l. DCE Parma - Gazzetta Carti 359 copie Euro 269,00, 350 copie Euro 156,00

www.gazzettadiparma.it



FERRARI DINO
dal 1897
CAPI IN PELLE & MONTONI
Pronto e su misura
Tel. 0521/381789

SINDACATI SICUREZZA AMBIENTALE

La Cgil: un osservatorio per il polo di Rimale

«Il caso Solveko necessita la sperimentazione di procedure di controllo e prevenzione condivise da tutti i soggetti coinvolti: Comune, Provincia, Regione, enti ispettivi, azienda e sindacati, che dovrebbero dare luogo ad una sorta di osservatorio permanente per la salute dei lavoratori e dei cittadini».

A sostenerlo sono Filcem Cgil e locale Camera del Lavoro che segnalano inoltre la questione della Ferri srl (circa 30 dipendenti) che oltre a lavorare con polveri potenzialmente pericolose, opera in una struttura in cui il 60% delle coperture contiene amianto.

«A Fidenza persiste un pro-

blema di sicurezza ambientale - proseguono -. La Solveko, azienda chimica specializzata nel riciclaggio di solventi è stata fondata nel 1967 e nel 2005 ha avviato l'iter per autorizzare l'aumento di capacità di produzione da 10 mila a 30 mila tonnellate di rifiuti trattati all'anno. L'amministrazione comunale, a suo tempo, aveva dato parere negativo ritenendo l'operazione pericolosa, ma dopo il cambio di Giunta - proseguono i sindacati chiedendo maggiore chiarezza su quanto deciso - lo scorso 10 settembre è stata deliberata, senza alcun confronto in Consiglio, l'approvazione della richiesta».